



Il Settimanale

Domenica di Lazzaro

Sappiamo bene che la domenica di Lazzaro preannuncia gli eventi pasquali; il passaggio dalla morte alla vita diventa così segno di quel passaggio definitivo che è la risurrezione di Gesù. Nel brano del Deuteronomio, nuovamente, ci troviamo dinnanzi ad una sottolineatura sulla Legge; la capacità di recuperare l'opera di Dio per il suo popolo e di osservare la Legge, come segno di riconoscenza, si traduce nella fede, che diventa testimonianza e confessione. Tutto ciò fonda la sequela e l'obbedienza che danno una gioia da condividere e da diffondere. L'invito della lettera ai Romani porta con sé la signoria di Dio sulla creazione e la possibilità di giungere a lui attraverso la contemplazione delle «opere da lui compiute». L'incapacità a riconoscere l'opera di Dio e la miopia che ci fa ripiegare semplicemente sull'uomo ha l'effetto di farci scambiare «la gloria del Dio incorruttibile con una immagine corruttibile». Ecco qui l'invito a vincere questo rischioso, o quantomeno riduttivo, allontanarsi da Dio per qualcosa che vale meno e a scoprire che è lui stesso che si manifesta come risurrezione e vita. In questa sezione del Vangelo di Giovanni, Gesù sta ormai percorrendo l'ultimo tratto della strada su cui splende la risurrezione come promessa per dirci che la morte non è la fine. La malattia di Lazzaro è destinata così a diventare luogo di rivelazione, luogo in cui la potenza di Dio si manifesterà come vittoria sulla morte. Alla semplice attesa del futuro da parte delle sorelle di Lazzaro, Gesù contrappone l'attesa della salvezza: la risurrezione è già lì vicina, non è necessa-

rio che Marta pensi al lontano futuro perché la risurrezione è già vicina a lei, presente di persona. Gesù ha ridato a Lazzaro la vita fisica come segno della definitiva salvezza di tutto l'uomo e come prefigurazione della sua risurrezione. Riavvicinarsi al Signore implicherà dunque la necessità di non lasciarsi sequestrare nella vita da ciò che è corruttibile e non ci lascia respirare il profumo dell'eternità che possiamo trovare anche nelle cose semplici della vita. Ci potrà guidare in questo tentativo la capacità di educarci a uno sguardo verso l'infinito che dà vita: è lo sguardo riconoscente di chi scopre un Dio che compie continuamente opere meravigliose per l'uomo. E sarà nuovamente la scoperta di un Dio che si manifesta come risurrezione e vita già fin d'ora: la presenza del Signore Gesù nella nostra vita, anche in quei momenti e quelle situazioni di fatica e sofferenza in cui la morte sembra avere la meglio, è già segno della risurrezione e diventa capace di dare vita. Il Signore della vita ha il potere di dare la vita, anche lì dove la morte abita non solo il nostro corpo, ma anche e soprattutto il nostro cuore.

PROGETTO CARITATIVO

Da Domenica 3 aprile, al termine delle SS. Messe, all'uscita, ci sarà un banchetto vendita di biglietti di Auguri di Pasqua realizzato dal gruppo Preadolescenti; il ricavato sarà a favore del progetto caritativo

AVVISO

Si avvisa che, a partire dalla Domenica delle Palme, ci si potrà sedere in chiesa sulle sedie e sulle panche senza l'obbligo di mantenere la distanza di 1 metro (evitando comunque gli assembramenti), e tenendo sempre ben indossata la mascherina (preferibile la FFP2). Per ricevere la S. Comunione ci si disporrà in fila verso l'altare e si riceverà l'Eucaristia sulle mani.

PROPOSTE QUARESIMA 2022

OGNI LUNEDÌ ORE 8.20

IN CHIESA PARROCCHIALE

S. Rosario - Lodi e S. Messa

OGNI MERCOLEDÌ ORE 8.30

A ORIANO

S. Rosario e S. Messa - segue

Adorazione Eucaristica fino alle 10.00

OGNI GIOVEDÌ ORE 8.20

IN CHIESA PARROCCHIALE

Adorazione Eucaristica - Lodi e S. Messa

OGNI VENERDÌ: VIA CRUCIS

ore 9.00 in chiesa parrocchiale

ore 16.45 in chiesa per i ragazzi

ore 20.30 in chiesa parrocchiale

(Quaresimale)

OGNI DOMENICA ORE 17.15

IN CHIESA A ORIANO

Adorazione Eucaristica per le seguenti intenzioni:

V domenica: Ammalati

Domenica delle Palme

l'Educazione dei ragazzi e dei Giovani

ore 17.45 Canto dei Vespri e S. Messa



Domenica di Lazzaro

Ma anche e soprattutto il nostro cuore. dove la morte aiuta non solo il nostro corpo, della vita ha il potere di dare vita. Il Signore sempre avere la meglio, è già segno della risurrezione e diventa capace di dare vita. Il Signore lazioni di fatica e sofferenza in cui la morte nostra vita, anche in quei momenti e quelle già fin d'ora: la presenza del Signore Gesù nella un Dio che si manifesta come risurrezione e vita per l'uomo. E sarà nuovamente la scoperta di che compie continuamente opere meravigliose è lo sguardo riconoscente di chi scopre un Dio carci a uno sguardo verso l'infinito che dà vita: anche nelle cose semplici della vita. Ci potrà il profumo dell'eternità che possiamo trovare da ciò che è contabile e non ci lascia respirare. Rivinciamo al Signore implicherà dunque la e come prestigiosa della sua risurrezione, segno della definitiva salvezza di tutto l'uomo. Ma Gesù ha ridato a Lazzaro la vita fisica come risurrezione è già vicina a lei, presente di presen-

zappiamo bene che la domenica di Lazzaro preannuncia gli eventi pasquali: il passaggio dalla morte alla vita diventa così segno di quel passaggio definitivo che è la risurrezione di Gesù. Nel piano del Geteronomio, nuovamente, di trovano dinanzi ad una sofferenza sulla legge: la capacità di recuperare l'opera di Dio per il suo popolo e di osservare la legge, come segno di riconoscenza, si traduce nella fede, che diventa testimonianza e confessione. Tutto ciò fonda la sequela e l'obbedienza che danno una gioia da condividere e da diffondere. L'invito della lettera ai Romani porta con sé la signoria di Dio sulla creazione e la possibilità di giungere a lui attraverso la contemplazione delle «opere da lui compiute». L'incapacità a riconoscere l'opera di Dio e la misopia che ci fa ripiegare semplicemente sull'uomo ha l'effetto di farci scambiare «la gloria del Dio incorrutibile con una immagine corruttibile». Ecco qui l'invito a vincere questo rischio, o piuttosto a riduttivo, allontanarsi da Dio per qualcosa che vale meno e a scoprire che è lui stesso che si manifesta come risurrezione e vita. In questa sezione del Vangelo di Giovanni, Gesù sta ormai percorrendo l'ultimo tratto della strada su cui splende la risurrezione come promessa per dirci che la morte non è la fine. La malattia di Lazzaro è destinata così a diventare luogo di rivelazione, luogo in cui la potenza di Dio si manifesterà come vittoria sulla morte. Alla semplice attesa del futuro da parte delle sorelle di Lazzaro, Gesù contrappone l'attesa della salvezza: la risurrezione è già lì vicina, non è necessa-

PROPOSTE QUARESIMALI 2022

ORALE 19.00 ORE 8.30

IN CHIESA PARROCCHIALE

2. Rosario - Lodi e 2. Messa

ORALE 19.00 ORE 8.30

1. ORAZIONE

2. Rosario e 2. Messa - segue

Adorazione Eucaristica fino alle 10.00

ORALE 19.00 ORE 8.30

IN CHIESA PARROCCHIALE

Adorazione Eucaristica - Lodi e 2. Messa

ORALE 19.00 ORE 8.30

ORALE 19.00 in chiesa parrocchiale

ORALE 19.45 in chiesa per i ragazzi

ORALE 20.30 in chiesa parrocchiale

(Quaresimale)

ORALE 19.00 ORE 17.15

IN CHIESA ORAZIONE

Adorazione Eucaristica per le seguenti intenzioni:

V domenica: Ammalati

Domenica delle Palme

Educazione dei ragazzi e dei giovani

ORALE 17.15 Casa dei Vegni e 2. Messa

PROGETTO CARITATIVO

Da Domenica 3 aprile, al termine delle 22. Messa, all'uscita ci sarà un pacchetto mensile di biglietti di Agosti di Pasqua realizzato dal gruppo Parolascienti. Il ricavato sarà a favore del progetto caritativo.

ATTUALITÀ

Si annua che, a partire dalla Domenica delle Palme, si potrà sedere in chiesa sulle sedie e sulle panche senza l'obbligo di mantenere la distanza (il metro) evitando comunque gli assembramenti e tenendo sempre ben indossata la mascherina (preferibile la FFP2). Per ricevere la S. Comunione ci si disporrà in fila verso l'altare e si riceverà l'Eucaristia sulle mani.

Assemblea liturgica

V DI QUARESIMA (DI LAZZARO)

ATTO PENITENZIALE

Carissimi, il Signore Gesù, che ci rende partecipi della sua stessa vita, vi chiama alla conversione: con fiducia, riconosciamo i nostri peccati e disponiamoci al pentimento, perché alle debolezze della nostra umana miseria supplisca il perdono della sua infinita misericordia.

Tu che guidi il tuo popolo nel deserto dell'esistenza: Kyrie, *eléison*.

Tu che fai passare dalla morte alla vita chi ascolta la tua Parola: Kyrie, *eléison*.

Tu che sei morto in croce e sei il primogenito di coloro che risorgono dai morti: Kyrie, *eléison*.

INIZIO ASSEMBLEA LITURGICA

Togli dalla tua Chiesa, o Dio santo e forte, ogni ingiusto desiderio terreno e infondi in lei con generosa larghezza il presagio della risurrezione perché non prevalga l'autore di ogni rovina, ma vinca il Redentore; e così, liberata da ogni condizionamento colpevole, avanzi per tua grazia verso la novità della vita eterna. Per Gesù Cristo, tuo Figlio, nostro Signore e nostro Dio, che vive e regna con te, nell'unità dello Spirito santo, per tutti i secoli dei secoli.

LETTURA

Lettura del libro del Deuteronomio. (6, 4a. 26, 5-11)
In quei giorni. Mosè disse: «Ascolta, Israele: tu pronuncerai queste parole davanti al Signore, tuo Dio: "Mio padre era un Arameo errante; scese in Egitto, vi stette come un forestiero con poca gente e vi diventò una nazione grande, forte e numerosa. Gli Egiziani ci maltrattarono, ci umiliarono e ci imposero una dura schiavitù. Allora gridammo al Signore, al Dio dei nostri padri, e il Signore ascoltò la nostra voce, vide la nostra umiliazione, la nostra miseria e la nostra oppressione; il Signore ci fece uscire dall'Egitto con mano potente e con braccio teso, spargendo terrore e operando segni e prodigi. Ci condusse in questo luogo e ci diede questa terra, dove scorrono latte e miele. Ora, ecco, io presento le primizie dei frutti del suolo che tu, Signore, mi hai dato". Le deporrai davanti al Signore, tuo Dio, e ti prosternerai davanti al Signore, tuo Dio. Gioirai, con il levita e con il forestiero che sarà in mezzo a te, di tutto il bene che il Signore, tuo Dio, avrà dato a te e alla tua famiglia». Parola di Dio.

SALMO

R. Lodate il Signore, invocate il suo nome.

Sal 104

Rendete grazie al Signore e invocate il suo nome, proclamate fra i popoli le sue opere. A lui cantate, a lui inneggiate, meditate tutte le sue meraviglie. **R**

L'ha stabilita per Giacobbe come decreto, per Israele come alleanza eterna, quando disse: «Ti darò il paese di Canaan come parte della vostra eredità». **R**

Quando erano in piccolo numero, pochi e forestieri in quel luogo, non permise che alcuno li opprimesse e castigò i re per causa loro: «Non toccate i miei consacrati, non fate alcun male ai miei profeti». **R.**

EPISTOLA

Lettera di san Paolo apostolo ai Romani. (1, 18-23a)
Fratelli, l'ira di Dio si rivela dal cielo contro ogni empietà e ogni ingiustizia di uomini che soffocano la verità nell'ingiustizia, poiché ciò che di Dio si può conoscere è loro manifesto; Dio stesso lo ha manifestato a loro. Infatti le sue perfezioni invisibili, ossia la sua eterna potenza e divinità, vengono contemplate e comprese dalla creazione del mondo attraverso le opere da lui compiute. Essi dunque non hanno alcun motivo di scusa perché, pur avendo conosciuto Dio, non lo hanno glorificato né ringraziato come Dio, ma si sono perduti nei loro vani ragionamenti e la loro mente ottusa si è ottenebrata. Mentre si dichiaravano sapienti, sono diventati stolti e hanno scambiato la gloria del Dio incorruttibile con un'immagine e una figura di uomo corruttibile. Parola di Dio.

CANTO AL VANGELO

Lode a te, Signore Gesù, Via, Vita e Verità, Re di eterna gloria (in canto)

Io sono la risurrezione e la vita, dice il Signore; chi crede in me non morirà in eterno. **Lode a te...**

VANGELO

Lettura del Vangelo secondo Giovanni. (11, 1-53)
In quel tempo. Un certo Lazzaro di Betània, il villaggio di Maria e di Marta sua sorella, era malato. Maria era quella che cospargesse di profumo il Signore e gli asciugò i piedi con i suoi capelli; suo fratello Lazzaro era malato. Le sorelle mandarono dunque a dirgli: «Signore, ecco, colui che tu ami è malato». All'udire questo, Gesù disse: «Questa malattia non porterà alla morte, ma è per la gloria di Dio, affinché per mezzo di essa il Figlio di Dio venga glorificato». Gesù amava Marta e sua sorella e Lazzaro. Quando sentì che era malato, rimase per due giorni nel luogo dove si trovava. Poi disse ai discepoli: «Andiamo di nuovo in Giudea!». I discepoli gli dissero: «Rabbi, poco fa i Giudei cercavano di lapidarti e tu ci vai di nuovo?». Gesù rispose: «Non sono forse dodici le ore del giorno? Se uno cammina di giorno, non inciampa, perché vede la luce di questo mondo; ma se cammina di notte, inciampa, perché la luce non è in lui». Disse queste cose e poi soggiunse loro: «Lazzaro, il nostro amico, si è addormentato; ma io vado a svegliarlo». Gli dissero allora i discepoli: «Signore, se si è addormentato, si

salverà». Gesù aveva parlato della morte di lui; essi invece pensarono che parlasse del riposo del sonno. Allora Gesù disse loro apertamente: «Lazzaro è morto e io sono contento per voi di non essere stato là, affinché voi crediate; ma andiamo da lui!». Allora Tommaso, chiamato Didimo, disse agli altri discepoli: «Andiamo anche noi a morire con lui!». Quando Gesù arrivò, trovò Lazzaro che già da quattro giorni era nel sepolcro. Betània distava da Gerusalemme meno di tre chilometri e molti Giudei erano venuti da Marta e Maria a consolarle per il fratello. Marta dunque, come udì che veniva Gesù, gli andò incontro; Maria invece stava seduta in casa. Marta disse a Gesù: «Signore, se tu fossi stato qui, mio fratello non sarebbe morto! Ma anche ora so che qualunque cosa tu chiederai a Dio, Dio te la concederà». Gesù le disse: «Tuo fratello risorgerà». Gli rispose Marta: «So che risorgerà nella risurrezione dell'ultimo giorno». Gesù le disse: «Io sono la risurrezione e la vita; chi crede in me, anche se muore, vivrà; chiunque vive e crede in me, non morirà in eterno. Credi questo?». Gli rispose: «Sì, o Signore, io credo che tu sei il Cristo, il Figlio di Dio, colui che viene nel mondo». Dette queste parole, andò a chiamare Maria, sua sorella, e di nascosto le disse: «Il Maestro è qui e ti chiama». Udito questo, ella si alzò subito e andò da lui. Gesù non era entrato nel villaggio, ma si trovava ancora là dove Marta gli era andata incontro. Allora i Giudei, che erano in casa con lei a consolarla, vedendo Maria alzarsi in fretta e uscire, la seguirono, pensando che andasse a piangere al sepolcro. Quando Maria giunse dove si trovava Gesù, appena lo vide si gettò ai suoi piedi dicendogli: «Signore, se tu fossi stato qui, mio fratello non sarebbe morto!». Gesù allora, quando la vide piangere, e piangere anche i Giudei che erano venuti con lei, si commosse profondamente e, molto turbato, domandò: «Dove lo avete posto?». Gli dissero: «Signore, vieni a vedere!». Gesù scoppiò in pianto. Dissero allora i Giudei: «Guarda come lo amava!». Ma alcuni di loro dissero: «Lui, che ha aperto gli occhi al cieco, non poteva anche far sì che costui non morisse?». Allora Gesù, ancora una volta commosso profondamente, si recò al sepolcro: era una grotta e contro di essa era posta una pietra. Disse Gesù: «Togliete la pietra!». Gli rispose Marta, la sorella del morto: «Signore, manda già cattivo odore: è lì da quattro giorni». Le disse Gesù: «Non ti ho detto che, se crederai, vedrai la gloria di Dio?». Tolsero dunque la pietra. Gesù allora alzò gli occhi e disse: «Padre, ti rendo grazie perché mi hai ascoltato. Io sapevo che mi dai sempre ascolto, ma l'ho detto per la gente che mi sta attorno, perché credano che tu mi hai mandato». Detto questo, gridò a gran voce: «Lazzaro, vieni fuori!». Il morto uscì, i piedi e le mani legati con bende, e il viso avvolto da un sudario. Gesù disse loro: «Liberatelo e lasciatelo andare». Molti dei Giudei che erano venuti da Maria, alla vista di ciò che egli aveva com-

piuto, crederono in lui. Ma alcuni di loro andarono dai farisei e riferirono loro quello che Gesù aveva fatto. Allora i capi dei sacerdoti e i farisei riunirono il sinedrio e dissero: «Che cosa facciamo? Quest'uomo compie molti segni. Se lo lasciamo continuare così, tutti crederanno in lui, verranno i Romani e distruggeranno il nostro tempio e la nostra nazione». Ma uno di loro, Caifa, che era sommo sacerdote quell'anno, disse loro: «Voi non capite nulla! Non vi rendete conto che è conveniente per voi che un solo uomo muoia per il popolo, e non vada in rovina la nazione intera!». Questo però non lo disse da se stesso, ma, essendo sommo sacerdote quell'anno, profetizzò che Gesù doveva morire per la nazione; e non soltanto per la nazione, ma anche per riunire insieme i figli di Dio che erano dispersi. Da quel giorno dunque decisero di ucciderlo. PdS

DOPO IL VANGELO

Difensore dei deboli, protettore dei disprezzati, salvezza di chi non ha altra speranza, Dio dei nostri padri e di Israele tua eredità, Signore dei cieli e della terra, creatore delle acque, sovrano di tutto il creato, ascolta le nostre preghiere.

PREGHIERA UNIVERSALE

Fratelli e sorelle, al Dio dei nostri padri, il Signore che libera e salva, eleviamo fiduciosi le nostre umili suppliche, perché in Cristo, nostra vita e risurrezione, ci doni di aver parte alla vita eterna.

Ascoltaci, Signore.

Per la Chiesa, perché viva in un continuo rendimento di grazie al Signore che, nel mistero pasquale, rinnova e redime i suoi figli: preghiamo.

Per il mondo intero, perché contempi e riconosca l'opera del Dio amante della vita e della libertà: preghiamo.

Per tutti noi, perché sappiamo conformare sempre più la nostra vita al vangelo di Gesù: preghiamo.

Mistero della fede: **Tu ci hai redento...**

ALLO SPEZZARE DEL PANE

Il Signore mi ha detto: «Tu mi aprirai la porta del tuo cuore e a tu per tu noi ceneremo insieme». Ti ringrazio e ti lodo, mio Dio, per avermi chiamato, Maestro, luce del mio cuore.

**OFFERTE: settimana euro 264,10
domenica 27/03 euro 439,40
candele euro 89,70
Oriano marzo euro 967,85
candele euro 65,10**

DOMENICA 3 APRILE - V DI QUARESIMA - "DI LAZZARO"

LODATE IL SIGNORE, INVOCATE IL SUO NOME - Gv 11,1-53 - (LIT. ORE I SETTIMANA)

- ore 8.00 ◀ S.Messa (pro-popolo)
- ore 9.30 ◀ S.Messa a Oriano (suffr. fam. Molteni Giuseppina - Mauri Dante Pozzi Dante e Molteni Anna - De Filippi Luciano - Bono Maria e Crippa Mario)
- ore 11.00 ◀ S.Messa (suffr. Pelucchi Giampiero - fam. Agostoni e Valli - Panzeri Stella Amati Silvio - Soldai Maria - suor Carla Francesca Amati)
- ore 14.30 *"Domenica Insieme" per i genitori e i bambini di terza elementare e*
- alle ore 16.45 ◀ *Prove di Canto in chiesa parrocchiale e alle ore 17.00 ◀ S.Messa*
- ore 16.00 ◀ *"Per dirci parole buone" - Puntata quaresimale in diretta radio parrocchiale*
- ore 17.45 *Vespri in chiesa a Oriano*
- ore 18.00 *S.Messa a Oriano* (suffr. Saini Laura)

LUNEDÌ 4 APRILE - BEATO CHI CAMMINA NELLA LEGGE DEL SIGNORE

- ore 8.50 ◀ Lodi - S.Messa (suffr. Bombiero Adelmo ed Elda - fam. Bonacina e Turati)
- ore 20.30 ◀ S.Messa in chiesa parrocchiale (suffr. Fantasia Antonio, Rosa e Carmine Albini Luciano - Invernizzi Severino Giuseppe - Ormaghi Emilia Sorrenti Concettina)

MARTEDÌ 5 APRILE - RISPLENDA IN NOI, SIGNORE, LA LUCE DELLE TUE PAROLE

- ore 8.50 ◀ Lodi - S.Messa (suffr. Redaelli Rita - Ratti Pietro e Giuseppina De Masi Addolorata e Francesco)

MERCOLEDÌ 6 APRILE - LA TUA PAROLA, SIGNORE, È VERITÀ E VITA

- ore 8.50 ◀ Lodi in chiesa parrocchiale
- ore 9.00 ◀ S.Messa a Oriano (suffr. Colleoni Marino - Alborghetti Battistina Donghi Francesco - fam. Amato e Giussani - Proserpio Silvestro e Valsecchi Ines - Invernizzi Severino, Angelo, Natale e Ambrogio e fam.def.)

GIOVEDÌ 7 APRILE - RISPLENDA SU DI NOI, SIGNORE, LA LUCE DEL TUO VOLTO

- ore 8.50 ◀ Lodi - S.Messa (suffr. Besana Rolando - D'Agostino Maria Antonia)

VENERDÌ 8 APRILE - FERIA ALITURGICA - MAGRO

- ore 9.00 ◀ Via Crucis in chiesa parrocchiale
- ore 16.45 ◀ Via Crucis in chiesa per i ragazzi
- ore 20.30 ◀ **"Carità e servizio ai poveri e agli ultimi" - Via Crucis e Quaresimale in chiesa parrocchiale con la presenza di Erica Tossani operatrice della Caritas Ambrosiana**

SABATO 9 APRILE - "IN TRADITIONE SYMBOLI"

(QUANDO VIENE PRESENTATO IL SIMBOLO DI FEDE AI CATECUMENI)

BENEDETTO SEI TU, SIGNORE, DIO DEI NOSTRI PADRI

- ore 8.50 ◀ Lodi in chiesa parrocchiale
- ore 17.00 ◀ *"Per dirci parole buone" - Replica Puntata quaresimale sulla radio parrocchiale*
- ore 18.00 ◀ S.Messa vespertina (suffr. Rigamonti Renzo - Proserpio Rizieri e Silvia Molteni Giulio - Rigamonti Giovanni - Perego Enrichetta - Magni Renato Sangiorgio Giulio - don Bruno Castiglioni)
- ore 19.15 *Incontro in oratorio dei Preadolescenti con il seminarista Ivan e momento conviviale fino alle ore 22.00*

DOMENICA 10 APRILE - DELLE PALME

SIGNORE, IN TE MI RIFUGIO - Gv 11,55-12,11

(LIT. ORE IV SETTIMANA) * GIORNATA MONDIALE DELLA GIOVENTÙ

- ore 8.00 ◀ S.Messa (pro-popolo)
- ore 9.30 ◀ S.Messa a Oriano (suffr. Rovelli Francesco)
- ore 10.45 ◀ **Benedizione delle Palme/Ulivi - Processione verso la chiesa parrocchiale con i bambini di seconda elementare**
- ore 11.00 ◀ **S.Messa in chiesa parrocchiale** (suffr. fam. Trentin e Goldin)
- ore 14.30 *"Domenica Insieme" per i genitori e i bambini di quarta elementare e*
- alle ore 16.45 ◀ *Prove di Canto in chiesa parrocchiale e alle ore 17.00 ◀ S.Messa*
- ore 17.45 *Vespri in chiesa a Oriano*
- ore 18.00 *S.Messa a Oriano* (suffr. Bassani Giuliano - Brivio Giovanni e figli Viscardi Olga - Colzani Samuele e GianFranco)

S.PASQUA 2022

ORARI SS.CONFESSIONI

DOMENICA 10 APRILE

ore 14.00/16.30 in chiesa parrocchiale per tutti (3 sacerdoti)

MARTEDÌ 12 APRILE

ore 16.00/18.00 in chiesa parrocchiale per IV e V elementare (3 sacerdoti)

ore 20.30 in chiesa parrocchiale per Adolescenti e Giovani (a seguire tutti) (4 sacerdoti)

MERCOLEDÌ 13 APRILE

ore 9.30/11.00 in chiesa a Oriano per tutti (1 sacerdote)

ore 20.15 in chiesa parrocchiale per i Preadolescenti (4 sacerdoti)

VENERDÌ 15 APRILE

ore 16.00/18.00 in chiesa parrocchiale per tutti (2 sacerdoti)

SABATO 16 APRILE

ore 9.00/11.00 in chiesa a Oriano per tutti (1 sacerdote)

ore 9.00/11.00 in chiesa Parrocchiale per tutti (2 sacerdoti)

ore 15.00/18.00 in chiesa Parrocchiale per tutti (3 sacerdoti)

ore 15.00/18.00 presso Istituto S.Antonio, Guanelliani per tutti



(Siamo invitati a prendere visione degli orari delle SS. Confessioni per favorire la partecipazione lungo tutta la settimana, evitando eccessiva concentrazione negli ultimi giorni)

CELEBRAZIONI DELLA SETTIMANA SANTA 2022

INORRETTINO 22 APRILE
GIOVEDÌ SANTO

ore 9.00 Lodi in chiesa parrocchiale

ore 20.30 S.Messa in Coena Domini in chiesa parrocchiale



ore 9.00 Lodi in chiesa parrocchiale

ore 15.00 Celebrazione della Passione del Signore in chiesa parrocchiale
ore 20.30 Via Crucis per le vie del paese

(partenza dalla chiesa parrocchiale)

SABATO SANTO

ore 9.00 Lodi in chiesa parrocchiale

ore 21.00 Veglia Pasquale di Risurrezione in chiesa parrocchiale

DOMENICA DI PASQUA

SS.Messe orario festivo: 8.00 e 18.00 chiesa parrocchiale, 9.30(Oriano)

ore 7.30 e ore 9.30 presso Istituto S.Antonio, Guanelliani

ore 11.00 S.Messa solenne in chiesa parrocchiale e SS.Battesimo

ore 17.40 Vespri in chiesa parrocchiale

LUNEDÌ 18 APRILE - OTTAVA DI PASQUA

ore 8.00 S.Messa

ore 9.30 S.Messa a Oriano e presso Istituto S.Antonio, Guanelliani
ore 11.00 S.Messa